

La carta dei servizi

*del Consorzio intercomunale
socio - assistenziale
"Valle di Susa"
(Con.I.S.A)*

INDICE

PRESENTAZIONE.

CHE COS'E' IL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE.

CHE COS'E' LA CARTA.

VALIDITA'.

PRINCIPI FONDAMENTALI.

STORIA DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE.

CHI FINANZIA I SERVIZI.

LE FIGURE PROFESSIONALI DEL NOSTRO SERVIZIO.

I NOSTRI SERVIZI. (schede delle prestazioni)

- a) Assistenza economica;
- b) Assistenza domiciliare;
- c) Assistenza socio-educativa territoriale;
- d) Affidamento di minori presso famiglie, persone singole o comunità familiari;
- e) Inserimento in presidi residenziali per minori;
- f) Interventi a favore di minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- g) Adozioni nazionali ed internazionali;
- h) Affidamento assistenziale di soggetti adulti, disabili e anziani;
- i) Inserimento in presidi socio-assistenziali per anziani non autosufficienti;
- j) Integrazione retta in caso di inserimento in strutture residenziali per anziani semi o non autosufficienti;
- k) Inserimento in residenze assistenziali per anziani autosufficienti a gestione diretta;
- l) Inserimento nel Centro Socio Terapeutico per disabili;
- m) Interventi educativi a carattere territoriale o presso centri pomeridiani per minori e giovani disabili;
- n) Inserimenti in presidi residenziali socio-assistenziali per disabili;
- o) Inserimento nel servizio di Convivenza Guidata per disabili adulti;
- p) Inserimenti Lavorativi;
- q) Gestione tutele per minori e adulti incapaci;
- r) Servizio di mediazione socio-culturale e di informazione;
- s) Servizio di sostegno alla genitorialità "P.E.G.A.S.O";
- t) Informahandicap;
- u) Telesoccorso
- v) Sportello informativo "FRAGILETÀ".

LE NOSTRE SEDI.

DICHIARAZIONE DELLA DIREZIONE.

RESPONSABILITA' DELLA DIREZIONE.

LA MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO.

INDICI DELLA MISURAZIONE DELLA QUALITA'.

IL METODO DELLA RICERCA.

PRESENTAZIONE

Con.I.S.A Valle di Susa è il nome del Consorzio a cui i comuni dell'Alta e Bassa Valle di Susa e Val Cenischia e di Buttigliera Alta hanno affidato il compito di alleviare i problemi delle persone più deboli delle loro comunità. Con questa scelta, a far data dal 1/1/1997, i comuni hanno voluto tentare direttamente, senza delegare ad altri organismi quali ad esempio l'A.S.L. o la Comunità Montana, la complessa gestione dei servizi sociali.

Per la Valle di Susa è stata una scelta importante e coraggiosa. Per la prima volta, nella piena unità di intenti, le amministrazioni comunali hanno messo insieme le loro forze e le loro potenzialità per lavorare ad un obiettivo comune: migliorare la qualità della vita di quei cittadini molte volte tenuti ai margini della società, sempre più considerata globalizzata ma con nuovi problemi emergenti. Una società contraddistinta dall'esaltazione dell'immagine, dal prorompente sviluppo tecnologico ma con grandi difficoltà ad evidenziare valori e principi condivisi che consentano a tutti una esistenza ricca di significati e senza particolari angosce per il futuro. Un mondo con grandi contraddizioni che cammina a più velocità mettendo a nudo evidenti problemi di integrazione sociale tra culture diverse e molte volte, permettetemi, anche solamente tra comunità appartenenti allo stesso territorio, di disagio minorile, di solitudine degli anziani, dei disabili ed in generale delle persone in difficoltà, problemi di relazioni e di dialogo con una preoccupante crescita dell'egoismo individuale e di una certa superficialità diffusa nell'affrontare temi importanti riguardanti l'ambito delicato della persona e della famiglia.

La sfida che ci attende nei prossimi anni, e che dovrà essere raccolta da tutte le componenti sociali, è quella di riuscire a passare dalla globalizzazione economica del mondo alla globalizzazione della condivisione dei problemi dei cittadini del mondo, attraverso l'attivazione di tutte le azioni possibili per la loro soluzione.

In questi anni nella Valle di Susa, grazie anche alla professionalità e alla passione degli operatori che quotidianamente lavorano nel campo sociale, sono stati attivati molteplici servizi per cercare di soddisfare i bisogni più o meno noti delle persone in difficoltà. Si è però constatato che non sempre le opportunità offerte sono sufficientemente conosciute dalle famiglie, nonostante la collaborazione preziosa prestata dagli organi di informazione locali.

Si è pertanto deciso di realizzare una carta dei servizi per cercare di orientare al meglio i cittadini nella ricerca dell'offerta del Con.I.S.A. Valle di Susa che è a disposizione per soddisfare i bisogni della collettività valsusina.

Nella speranza di aver realizzato un utile strumento informativo, che dovrà man mano essere aggiornato con l'introduzione di future novità, colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla stesura ed alla realizzazione di questa edizione della Carta dei Servizi del Con.I.S.A. Valle di Susa.

IL PRESIDENTE

DELL'ASSEMBLEA DEL Con.I.S.A. Valle di Susa

Emilio CHIABERTO

1. CHE COS'È IL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE

Il servizio socio-assistenziale è rivolto a tutti i cittadini residenti sul territorio del Consorzio che possono necessitare di un sostegno per affrontare momenti di particolare difficoltà. Si propone quindi di accogliere le richieste ed accompagnare le persone e le famiglie nell'individuare risposte ai bisogni che sorgono nel corso della vita quotidiana e nei diversi momenti dell'esistenza, sostenendo e promuovendo le capacità individuali e le reti familiari.

Secondo le indicazioni della Legge n. 328/2000 e del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali il sistema di interventi e dei servizi sociali viene progettato e realizzato a livello locale ponendo l'attenzione a:

- promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone
 - assicurare livelli essenziali di servizi in tutte le realtà territoriali
 - potenziare i servizi alla persona
 - favorire la diversificazione e la personalizzazione degli interventi
 - valorizzare le risorse e le esperienze esistenti
 - valorizzare il sapere quotidiano
 - predisporre interventi che mirino a promuovere l'integrazione sociale.
- Tali interventi sono attuati il più possibile in famiglia e nel normale ambiente di vita, nel rispetto della dignità della persona, della sua libertà e delle sue convinzioni personali.

2. CHE COS'È LA CARTA.

La Carta dei Servizi del Consorzio costituisce la dichiarazione di impegno al miglioramento della qualità del servizio e del rapporto con la persona fruitrice dei Servizi, in termini di accoglienza, tutela e consapevolezza dei rispettivi diritti e doveri.

Tale obiettivo viene perseguito tenendo nella primaria considerazione le esigenze della persona insieme a fattori importanti quali l'efficienza e l'efficacia della prestazione, la trasparenza, la continuità e la regolarità nell'erogazione del Servizio.

Questa Carta è stata redatta seguendo lo "schema generale di riferimento (DPCM del 21 dicembre 1995)" e riporta i principali fattori della qualità sia con riferimento alle prestazioni erogate, sia rispetto al rapporto tra il Servizio Socio-Assistenziale e la persona che usufruisce dei servizi.

Gli "standard" dei servizi dichiarati nella presente Carta, la regolarità e la continuità delle prestazioni sono da considerarsi validi in condizioni di

normale esercizio delle attività, con esclusione delle situazioni straordinarie determinate da eventi naturali eccezionali, eventi causati da terzi, scioperi o atti dell'Autorità Pubblica o da normative specifiche del settore.

3. VALIDITA'

La presente CARTA DEI SERVIZI verrà sottoposta a verifiche periodiche dal "Comitato permanente per l'attuazione della Carta dei Servizi" istituito presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, il quale potrà indicare eventuali modifiche e/o integrazioni da apportare (art. 3 - DPCM 21/12/95).

4. PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Con.I.S.A. "Valle di Susa", in osservanza dei "Principi sull'erogazione dei Servizi Pubblici", ha modellato e personalizzato la propria organizzazione secondo i seguenti elementi caratterizzanti:

Uguaglianza: tutti i cittadini hanno il diritto di ricevere la medesima attenzione ed un trattamento adeguato alle singole condizioni personali, senza alcuna distinzione di "razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio economiche "(art. 3 Costituzione), nel rispetto dei Regolamenti del Consorzio che disciplinano la sua attività.

Imparzialità: il Con.I.S.A. è presente con le proprie strutture su tutto il territorio e assicura prestazioni regolari e continue, si impegna a porre tutti i rimedi possibili in caso di interruzione o irregolare funzionamento di un proprio servizio.

Tutta la materia di sua competenza viene trattata in modo obiettivo, giusto e senza alcuna preferenza.

Diritto di scelta: nel rispetto delle norme vigenti e delle esigenze organizzative e funzionali il Con.I.S.A. si pone l'obiettivo di erogare servizi in modo flessibile, senza porre vincoli eccessivamente rigidi o formali a quanti si rivolgono al Servizio.

Partecipazione: il Con. I.S.A. si impegna a semplificare le proprie procedure, limitando ove possibile inutili appesantimenti burocratici ed a fornire a tutti i cittadini informazioni continue e puntuali.

Chiunque utilizzi un Servizio del Consorzio ha il diritto di accesso alle informazioni che lo riguardino e di presentare reclami, istanze e suggerimenti o proposte per migliorare il Servizio.

Efficienza ed efficacia: il Con.I.S.A. eroga i propri servizi nella piena osservanza dei principi di efficienza ed efficacia sia nell'organizzazione sia nell'attuazione dei progetti generali o rivolti al singolo utente, in modo tale da garantire interventi tempestivi e adeguati alle diverse situazioni.

Tutti gli operatori del Consorzio si ispirano a principi non scritti, né sanciti dalla legge, ma considerati anch'essi fondamentali e caratterizzanti l'attività dell'Ente, e più precisamente:

- Rispetto della dignità della persona, delle condizioni personali, del diritto di scelta dei servizi, della massima riservatezza;
- Priorità ai servizi ed agli interventi che contribuiscono a mantenere la persona all'interno della sua famiglia e del suo ambiente,
- Garanzia di uniformità di trattamento su tutto il territorio;
- Collaborazione ed integrazione dei servizi socio-assistenziali con i servizi sanitari, educativi, scolastici, dell'autorità Giudiziaria e con tutti gli altri servizi territoriali;
- Riconoscimento dell'attività svolta dalle organizzazioni di volontariato, dalle Cooperative Sociali e dal privato sociale;
- Promozione e incentivazione delle varie forme di solidarietà, liberamente espresse dai cittadini;
- Promozione di tutte le forme di integrazione tra cittadini di culture diverse.

5. STORIA DEL SERVIZIO SOCIO ASSISTENZIALE.

La nostra Storia: chi eravamo.

Il Servizio socio-assistenziale, nella Valle di Susa, ha preso avvio il 1° gennaio 1983, a seguito della delega che i 38 Comuni della Valle hanno conferito all'allora U.S.L. (Unità Sanitaria Locale) n. 36 per la gestione di tutte le funzioni socio assistenziali.

A seguito di questa scelta l'U.S.L. è venuta ad assumere una connotazione socio-sanitaria (U.S.S.L.) che ha favorito l'integrazione dei due settori d'intervento.

La volontà di gestire i Servizi sociali in modo associato e lo spirito solidaristico che si è sviluppato tra Comuni più grandi e Comuni più piccoli, più ricchi o meno ricchi, ha caratterizzato in modo costante le politiche sociali della Valle e il potenziamento che negli anni i Servizi hanno registrato non ha fatto che consolidare e confermare la bontà della scelta iniziale.

La nostra Storia: chi siamo.

Dal 1° gennaio 1997 i Servizi socio-assistenziali sono gestiti da un Consorzio Intercomunale, cui hanno aderito tutti i 38 Comuni che già in precedenza si riconoscevano nella gestione associata in capo all'U.S.S.L.

Dal 01/01/1999 il Comune di Sestriere fa riferimento, sia per i servizi sanitari che per quelli socio assistenziali all'A.S.L. n. 10 di Pinerolo, cui ha demandato la gestione di tali competenze.

L'Assemblea di tutti i Sindaci che aderiscono al Consorzio definisce gli obiettivi da raggiungere e detta le linee di indirizzo, il **Consiglio di Amministrazione**, composto da 5 esperti, ne dispone l'attuazione.

Per la realizzazione degli obiettivi il Consorzio si avvale sia di personale dipendente, sia di operatori qualificati di Cooperative Sociali convenzionate con il Consorzio stesso.

6. CHI FINANZIA I SERVIZI.

Le fonti di finanziamento.

- I Comuni aderenti al Consorzio, attraverso il versamento di una quota pro-capite per ogni cittadino residente
- La Regione Piemonte, per il tramite del "Fondo nazionale per le politiche sociali" e del "Fondo regionale per la gestione delle attività socio-assistenziali".
- La Provincia di Torino, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e ai disabili sensoriali.

- L'A.S.L., per le attività socio-assistenziali a rilievo sanitario, a favore di disabili e anziani non autosufficienti.
- Le Comunità Montane Alta e Bassa Valle, in applicazione della vigente Convenzione.
- La partecipazione finanziaria degli utenti (compartecipazione al costo sia del Servizio di Assistenza domiciliare sia delle rette di ricovero per disabili, proventi per rette di ospitalità presso strutture per disabili o anziani a gestione diretta, ecc.).
- Altre fonti (progetti finalizzati, funzioni delegate dalla Regione, ecc.).

7. LE FIGURE PROFESSIONALI DEL NOSTRO SERVIZIO.

L'attività svolta dal Consorzio avviene mediante interventi di aiuto e di sostegno al nucleo familiare ed al singolo che attraversano momenti di difficoltà, nonché mediante interventi di sostituzione, anche temporanea, del nucleo familiare, ove quelli di sostegno risultino insufficienti.

Le persone che intendono usufruire dei Servizi e delle prestazioni erogate dal Consorzio devono rivolgersi, in prima istanza, all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza.

L'Assistente Sociale è un professionista che svolge essenzialmente una funzione di aiuto e che opera con l'obiettivo di rendere la persona in difficoltà protagonista del cambiamento positivo della propria situazione.

L'Assistente sociale si avvale delle proprie specifiche competenze professionali e delle risorse messe a disposizione dall'Ente (aiuti economici, supporto domiciliare, servizi diurni o residenziali, ecc.)

Strumenti professionali propri dell'assistente sociale sono il colloquio, la visita domiciliare, la progettazione degli interventi, il lavoro di gruppo, la documentazione, la collaborazione con altre figure professionali.

Il titolo professionale di Assistente Sociale si consegue in seguito alla frequenza di un corso di Laurea in Servizio Sociale, post scuola secondaria superiore, di durata triennale.

Per operare l'Assistente Sociale deve obbligatoriamente essere iscritta nello specifico Albo Professionale, previo superamento di un Esame di Stato.

L'**Educatore Professionale**, svolge la propria attività nei riguardi di persone di diverse età (minori, disabili, adulti) attraverso la messa in atto di progetti educativi, al fine di promuovere il pieno sviluppo delle potenzialità di crescita personale, di inserimento e partecipazione sociale dei soggetti interessati.

Il titolo professionale di Educatore si consegue in seguito alla frequenza di un corso di Diploma Universitario, post scuola secondaria superiore, di durata triennale.

L'**Assistente Domiciliare (Adest)** fornisce a seguito di una specifica preparazione di tipo teorico - pratico, prestazioni di aiuto domestico, di assistenza diretta alla persona, di aiuto nella vita di relazione, di prestazioni igienico - sanitarie di semplice attuazione.

L'ADEST (Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari) opera con lo scopo di recuperare, mantenere e sviluppare l'autonomia della persona, nel rispetto della sua autodeterminazione.

Destinatari degli interventi dell'ADEST sono, pertanto, minori, anziani in condizioni di solitudine o di non autosufficienza, disabili, malati cronici, malati terminali, ecc.

Di recente tale figura professionale è stata sostituita dall'Operatore socio-sanitario (O.S.S.), abilitato a svolgere la sua attività in ambito sia sociale che sanitario. La qualifica di O.S.S. si consegue in seguito alla frequenza di un corso professionale di 1000 ore, post scuola dell'obbligo.

8. I NOSTRI SERVIZI.

I Servizi e le prestazioni socio assistenziali erogati dal Consorzio, che possono essere richiesti dai cittadini in possesso dei requisiti per averne diritto, sono i seguenti:

- a) Assistenza economica;
- b) Assistenza domiciliare;
- c) Assistenza socio-educativa territoriale;
- d) Affidamento di minori presso famiglie, persone singole o comunità familiari;
- e) Inserimento in presidi residenziali per minori;
- f) Interventi a favore di minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
- g) Adozioni nazionali ed internazionali;
- h) Affidamento assistenziale di soggetti adulti, disabili e anziani;
- i) Inserimento in presidi socio-assistenziali per anziani non autosufficienti;
- j) Integrazione retta in caso di inserimento in strutture residenziali per anziani semi o non autosufficienti;
- k) Inserimento in residenze assistenziali per anziani autosufficienti a gestione diretta;
- l) Inserimento nel Centro Socio Terapeutico per disabili;
- m) Interventi educativi a carattere territoriale o presso centri pomeridiani per minori e giovani disabili;
- n) Inserimenti in presidi residenziali socio-assistenziali per disabili;
- o) Inserimento nel servizio di Convivenza Guidata per disabili adulti;
- p) Inserimenti Lavorativi;
- q) Gestione tutele per minori e adulti incapaci;
- r) Servizio di mediazione socio-culturale e di informazione;
- s) Servizio di sostegno alla genitorialità "P.E.G.A.S.O";
- t) Informahandicap;
- u) Telesoccorso
- v) Sportello informativo "FRAGILETÀ"

Di seguito vengono elencati, con schede sintetiche, i requisiti per l'accesso e le modalità di erogazione di tali Servizi.

Assistenza economica.

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Contributi economici erogati con il criterio del:

1. **Minimo Vitale:**

per Minimo Vitale si intende il livello minimo di soddisfazione delle esigenze individuali di vita. Le voci considerate nella determinazione del Minimo Vitale sono: alimentazione, abbigliamento, affitto e servizi vari.

2. **Minimo Alimentare:**

per Minimo Alimentare si intende il livello minimo di soddisfazione delle sole esigenze alimentari o abitative del singolo e/o del nucleo familiare.

3. **Per bisogni specifici;**

4. **Straordinari.**

5. **Prestiti** in attesa di benefici economici da parte di altri Enti.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Nuclei familiari o singoli, residenti sul territorio del Consorzio, in condizioni economiche disagiate e/o limitata autonomia lavorativa.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

1. **Contributi economici erogati con il criterio del Minimo Vitale:** persone con età superiore ai 65 anni, invalidi civili con percentuale di invalidità riconosciuta non inferiore al 74%, gestanti e madri nubili, nuclei orfani, con reddito inferiore al Minimo Vitale.

2. **Contributi economici erogati con il criterio del Minimo Alimentare:** persone o famiglie in temporanea difficoltà economica, con reddito inferiore al Minimo Alimentare.

3. **Contributi economici erogati per bisogni specifici:** a favore di anziani, minori, disabili che presentano particolari bisogni valutati dal Servizio sociale, in base al progetto di aiuto.

4. **Contributi economici erogati per bisogni Straordinari:** soggetti in stato di bisogno grave ed eccezionale, strettamente connesso a particolari ed impreviste esigenze di vita e/o di salute.

5. **Prestiti:**

-reddito inferiore al Minimo Vitale, nel caso di anticipo di pensione

-sostenere spese per assistenza e cura, nel caso di anticipo dell'Indennità di Accompagnamento

DECORRENZA

Dalla data di sottoscrizione della domanda, da 30 a 60 giorni, previo parere favorevole dell'apposita Commissione.

DURATA

In base al progetto individuale predisposto con il Servizio sociale:

1. **Contributi economici erogati con il criterio del Minimo Vitale:** fino ad un massimo di 12 mesi, rinnovabile.

2. **Contributi economici erogati con il criterio del Minimo Alimentare:** fino ad un massimo di 3 mesi, nell'arco dell'anno.

3. **Contributi economici erogati con il criterio del bisogno specifico:** secondo il progetto individualizzato.

4. **Contributi economici erogati per bisogni Straordinari:** secondo il progetto individualizzato, una tantum.

5. **Prestiti:** fino al momento della riscossione dei benefici spettanti da parte di altri Enti.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza.

COME SI CALCOLA LA PRESTAZIONE

Le modalità di calcolo sono definite da un apposito Regolamento approvato dall'Assemblea dei Sindaci.

Il Consiglio di Amministrazione aggiorna annualmente gli importi di riferimento per il Minimo Vitale e per il Minimo Alimentare.

ESCLUSIONI

Non residenza nel territorio del Consorzio.
Extracomunitari privi del permesso di soggiorno, fatti salvi i casi di minori.
Reddito superiore al Minimo Vitale o al Minimo Alimentare.
Mancanza o non condivisione del progetto.

NOTIZIE UTILI

I parenti obbligati per legge, secondo l'art. 433 del Codice Civile, sono tenuti a contribuire al sostegno dell'individuo o della famiglia in stato di bisogno, proporzionalmente alle loro condizioni economiche.
I prestiti vengono concessi previa sottoscrizione di impegno al loro rimborso.
La mancata restituzione, oltre a comportare le sanzioni di legge, preclude la possibilità di usufruire di ogni altra forma di aiuto economico da parte del Consorzio

CASA DI RIPOSO “SANTA MARIA AL GETZEMANI”

Ente morale D.P.R. 6 febbraio 1963

Via Romana n. 5 10040 ALMESE (TO) - Telefono 011 93 50 172

Il Presidio Socio Assistenziale, classificato quale Residenza Assistenziale con deliberazione del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica - Commissione di Vigilanza dell'ASL n. 5, ospita fin dal 1959 persone anziane autosufficienti o parzialmente autosufficienti in camere singole e doppie.

L'organizzazione e la gestione della struttura è affidata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente alle Suore della Congregazione delle Piccole Serve del Sacro Cuore di Gesù per gli ammalati poveri, che curano anche l'assistenza spirituale ed infermieristica degli ospiti.

Situata in centro paese e dotata di 26 posti letto e di ampio giardino, la Casa di riposo è facilmente raggiungibile con le autolinee SATTI Torino-Rubiana e Torino-Condove.

Assistenza domiciliare

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Interventi di aiuto alla persona o alla famiglia presso l'abitazione per favorirne l'autosufficienza nella vita quotidiana.

Le prestazioni consistono in:

- Cura della persona e della sua igiene;
- Aiuto per lo svolgimento di attività di carattere domestico;
- Servizi di accompagnamento;
- Interventi igienico-sanitari di semplice attuazione, in collaborazione con il Servizio sanitario;
- Interventi di socializzazione e risocializzazione;
- Disbrigo pratiche amministrative.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Anziani;
- Disabili;
- Famiglie con minori;
- Soggetti e/o nuclei familiari in situazione di particolare disagio.
- Soggetti per i quali l'ASL 5 attivi interventi di Assistenza Domiciliare Integrata.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Residenza nel territorio del Consorzio.
- Limitazione dell'autonomia personale e/o del nucleo familiare.
- Soluzioni di sostegno alternative già sperimentate rivelatesi insufficienti o inadeguate.

DECORRENZA

Dalla data di presentazione della domanda, da 15 gg. a 2 mesi, salvo lista di attesa.

DURATA

In base al progetto individualizzato.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza.

ESCLUSIONI Non residenza nei Comuni appartenenti al territorio del Consorzio.
Mancanza dei requisiti.

NOTIZIE UTILI Le persone o le famiglie che accedono al Servizio di Assistenza Domiciliare sono tenute al versamento di una quota oraria di partecipazione al costo del Servizio: si va dall'esenzione totale ad un massimo stabilito annualmente, per fasce di reddito.
Sono esenti i soggetti in Assistenza Domiciliare Integrata.
L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), è un intervento alternativo al ricovero ospedaliero, attivato dagli operatori sanitari, che prevede, oltre alle prestazioni del personale sanitario presso il domicilio della persona, il supporto di assistenti domiciliari del Servizio Sociale su bisogni di tipo assistenziale del paziente.



Assistenza socio educativa territoriale

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Intervento educativo a favore di minori in difficoltà e delle loro famiglie, a domicilio, sul territorio e/o presso sedi del Consorzio.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Appartenenza a famiglie che per vari motivi (malattia, difficoltà educative e/o genitoriali, ecc.) presentino una situazione di difficoltà.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Appartenenza a famiglie, residenti nel territorio del Consorzio, in situazione di difficoltà. Predisposizione di un progetto d'intervento da parte del Servizio Sociale. Valutazione positiva della domanda da parte della Commissione Educativa.

DECORRENZA

In base al progetto individualizzato e/o alla lista di attesa.

DURATA

Secondo il progetto educativo individuale.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza.
- Su segnalazione di altri Servizi territoriali.
- Su proposta del Servizio Sociale territoriale.
- Su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria.

ESCLUSIONI

Maggiore età.
Non residenza nel territorio del Consorzio.

NOTIZIE UTILI

E' prevista la consulenza da parte del Servizio di psicologia o altri Servizi sanitari per la gestione integrata dell'intervento specifico.

Affidamento di minori presso famiglie, persone singole o comunità familiari

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Possibilità per il minore di essere accolto ed accudito per un periodo di tempo determinato da una famiglia, una persona singola o una comunità familiare, qualora la sua famiglia di origine stia attraversando un momento di difficoltà.
- Sostegno alla famiglia naturale per superare le difficoltà al fine di favorire il rientro del minore.
- Consulenza e sostegno alle famiglie che accolgono minori in affidamento.

L'affidamento familiare può essere:

- **consensuale**, nel caso in cui sia condiviso dai genitori;
- **giudiziale**, nel caso in cui sia disposto dall'Autorità Giudiziaria.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Minori appartenenti a famiglie che per vari motivi (malattia, carcerazione, difficoltà educative e/o genitoriali, ecc.) non riescono a prendersi temporaneamente cura dei figli.
- Minori per i quali il Tribunale per i minorenni dispone un intervento di affido familiare.
- Famiglie naturali dei minori in affidamento.
- Famiglie affidatarie.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Appartenenza a famiglie residenti nel territorio del Consorzio.
- Difficoltà temporanea della famiglia a prendersi cura del minore.

DECORRENZA

Dall'accordo formale tra Servizio Sociale, famiglia naturale e famiglia affidataria o Comunità familiare, o in base a quanto disposto dall'Autorità Giudiziaria.

DURATA

La durata dell'affidamento familiare è temporanea (da pochi mesi a periodi più lunghi) e viene definita di volta in volta a seconda delle caratteristiche del minore, della famiglia e quindi del progetto.

L'affidamento familiare può inoltre essere:

- **diurno:** per alcune ore al giorno;
- **residenziale:** il minore trascorre giorno e notte con la famiglia affidataria, pur mantenendo rapporti ed incontri con la sua famiglia naturale.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza
- Su proposta del Servizio Sociale territoriale.
- In seguito a disposizioni dell'Autorità Giudiziaria.

ESCLUSIONI

- Maggiore età.
- Non residenza nel territorio del Consorzio.

NOTIZIE UTILI AD ACCOGLIERE I MINORI

– Chi vuole avere informazioni od offrire la propria disponibilità ad accogliere minori può rivolgersi al Servizio Socio Assistenziale della propria zona.

– Un'apposita équipe costituita da assistenti sociali e psicologi effettua colloqui di conoscenza con le famiglie disponibili all'affidamento al fine di poter valutare, al momento del bisogno, quella più rispondente alle necessità del minore da affidare.

– Il Consorzio provvede ad erogare un contributo economico mensile alla famiglia affidataria, di norma corrispondente all'importo del Minimo Vitale definito per ciascun anno, indipendentemente dalle condizioni economiche della famiglia affidataria stessa, quale concreto apporto e riconoscimento dell'impegno che questa si assume sul piano educativo e di

servizio, oltre che della valenza sociale del suo intervento, a rimborso delle spese ordinarie che l'accoglienza dell'affidato comporta. Tale contributo può essere aumentato quando ricorrono situazioni complesse o connesse all'età (neonati e adolescenti) o per problematiche di natura fisica, psichica o sensoriale, che comportino spese rilevanti per la famiglia o per la persona affidataria.

Cooperativa Sociale di Assistenza C.S.D.A. coop. a.r.l.

*ASSISTENZA OSPEDALIERA E DOMICILIARE
TORINO E PROVINCIA*

Sede legale: Corso Laghi, 53 - 10051 Avigliana
Tel. e fax 011.931.13.92 (ore ufficio)
Cell. 336.28.31.93 (24 ore su 24)
E-mail: csdacoopar@tiscalinet.it
P.IVA: 06940700013

La Cooperativa Sociale di Assistenza C.S.D.A. si propone di:
Fornire l'assistenza domiciliare ed ospedaliera ad anziani, portatori di handicap, minori ed a persone in difficoltà, gestire centri diurni e case di riposo, garantendo la sorveglianza fisica e psichica.
Tutte le attività previste dalla Cooperativa sono eseguite da personale qualificato, in regola con le vigenti normative sia fiscali che previdenziali.
Personale in regola con gli obblighi della legge 626/94 (sicurezza sul lavoro).

Inserimento in presidi residenziali per minori.

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Inserimento in Comunità per minori la cui famiglia di origine stia attraversando un momento di difficoltà.
- Sostegno alla famiglia naturale per superare le difficoltà al fine di favorire il rientro del minore.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Minori per i quali l'Autorità Giudiziaria dispone l'inserimento in Comunità. Minori, appartenenti a famiglie che per vari motivi (malattia, carcerazione, difficoltà educative e/o genitoriali, ecc.) non riescono a prendersi temporaneamente cura dei figli e i cui genitori concordano sulla necessità di un loro inserimento in struttura.
- Famiglie naturali del minore inserito in Comunità.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Appartenenza a famiglie residenti sul territorio del Consorzio.
- Difficoltà temporanea della famiglia a prendersi cura del minore.
- Predisposizione del progetto da parte del Servizio Sociale.

DECORRENZA

In base al progetto individualizzato e/o alla lista di attesa per l'inserimento in presidio.

DURATA

La durata dell'inserimento in presidio è temporanea e viene definita di volta in volta a seconda delle caratteristiche del minore, della famiglia e quindi del progetto.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- In seguito a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.
- Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza
- Su proposta del Servizio Sociale territoriale.

ESCLUSIONI

Non residenza sul territorio del Consorzio, fatte salve le situazioni di minori in stato di abbandono.

NOTIZIE UTILI

Il Consorzio non possiede strutture proprie per l'accoglienza di minori, vengono pertanto utilizzati presidi collocati in territori limitrifi, la cui individuazione avviene in base ad un'accurata valutazione dei bisogni del minore.



Interventi a favore di minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Assistenza e tutela del minore in situazioni pregiudizievoli.
- Sostegno al nucleo familiare.
- Valutazioni su collocazioni alternative alla famiglia.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Minori segnalati dal – al:
- Tribunale per i minorenni.
 - Tribunale ordinario.
 - Giudice tutelare.
 - Procura della Repubblica penale e civile presso il Tribunale per i minorenni.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Segnalazione dell'Autorità Giudiziaria.
- Segnalazione da parte dei Servizi Sociali all'Autorità Giudiziaria.

DECORRENZA

- Dalla richiesta di indagine o dal provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.
- Immediata in situazioni di gravissimo rischio (art. 403 del Codice Civile).

DURATA

Secondo il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- A seguito di emanazione di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, derivante da segnalazione dei Servizi Sociali o altri Enti/Servizi.
- A seguito di richiesta di indagine sociale da parte dell'Autorità Giudiziaria.

NOTIZIE UTILI

Art. 9 della Legge 149/01:
“I pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio, gli esercenti un servizio di pubblica necessità, debbono riferire al più presto al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni del luogo in cui il minore si trova sulle condizioni di ogni minore in situazione di abbandono di cui vengano a conoscenza in ragione del proprio ufficio”.

Adozioni nazionali ed internazionali

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Consulenza in merito alle tematiche dell'adozione.
- Informazioni sulla normativa, sulle modalità di presentazione della domanda di adozione, sulle relative procedure.
- Indagine psico sociale, su specifica richiesta del Tribunale per i minorenni sulla famiglia aspirante all'adozione, a cura dell'équipe adozioni costituita da assistenti sociali e psicologi.
- Vigilanza e sostegno durante il primo periodo di inserimento del minore nella famiglia (affidamento preadottivo: durata minima di 1 anno).

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Le coppie coniugate, con o senza altri figli naturali o adottivi, che hanno presentato domanda di adozione presso il Tribunale per i minorenni.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Secondo la legge n. 149 del 28/3/2001 l'adozione è consentita ai coniugi uniti in matrimonio da almeno 3 anni o che abbiano convissuto in modo stabile e continuativo prima del matrimonio per il medesimo periodo. L'età degli adottanti deve superare di almeno 18 e di non più di 45 anni l'età del minore.

DECORRENZA

L'équipe adozioni contatta la coppia entro 15 giorni circa dalla data in cui viene a conoscenza della domanda di adozione.

DURATA

L'istruttoria sociale e psicologica deve essere inoltrata al Tribunale per i Minorenni entro 4 mesi dalla data in cui la domanda di adozione viene depositata presso gli Uffici della sede centrale sia del Consorzio sia del Distretto Sanitario n. 5 dell'A.S.L. 5.

Nel caso di affidamento preadottivo l'équipe adozioni mantiene rapporti con la famiglia al fine di fornire sostegno ed effettuare la dovuta vigilanza fino alla pronuncia dell'adozione definitiva da parte del Tribunale per i minorenni (minimo 1 anno).

Il supporto può proseguire oltre tale termine qualora la famiglia lo ritenga utile.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

Rivolgendosi all'équipe adozioni del proprio territorio.

ESCLUSIONI

Le coppie che non possiedono i requisiti specifici previsti dalla Legge 149/01.

NOTIZIE UTILI

Adozione Internazionale:

- il Tribunale per i minorenni emette un Decreto di idoneità o di non idoneità all'adozione;

- le coppie in possesso di Decreto di idoneità devono concretizzare l'adozione avvalendosi del supporto di specifici Enti autorizzati cui spetta l'incarico di curare la procedura per l'adozione stessa;

- le coppie in possesso di Decreto di non idoneità possono presentare ricorso in Corte di Appello – Sezione minorenni.

Adozione nazionale:

- il Tribunale per i minorenni non emette Decreto di idoneità: la coppia riceve un riscontro solo in caso di abbinamento con un minore;

- la domanda di adozione ha durata triennale a partire dalla data di presentazione presso il Tribunale per i minorenni e può essere ripresentata allo scadere dei tre anni.

Sono utili i contatti diretti tra coppie interessate all'adozione e coppie che hanno già figli adottivi.

Affidamento Assistenziale di soggetti adulti, disabili e anziani

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Il servizio di affidamento assistenziale per soggetti adulti o portatori di handicap o anziani è volto a ridurre il fenomeno del ricovero in Istituto di persone che per le loro condizioni psicofisiche non siano più completamente autosufficienti e a favorire la loro permanenza nel proprio nucleo familiare o nella propria abitazione o comunque nel proprio contesto sociale.

- Il servizio di affidamento assistenziale favorisce, inoltre, la permanenza presso un nucleo familiare o una struttura di tipo familiare di soggetti che al compimento della maggiore età non abbiano ancora raggiunto un'autonomia personale e non possano contare sulla propria famiglia di origine.

- L'affidamento si realizza con l'accoglienza, giorno e notte, presso l'affidatario della persona che ne ha necessità, oppure con il trasferimento presso il domicilio dell'anziano dell'affidatario che provvede a garantirne il soddisfacimento dei bisogni di accudimento e di socializzazione

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Persone che per le loro condizioni psicofisiche non siano più autosufficienti o comunque necessitino di riferimenti di tipo familiare.

- Soggetti, seguiti dai Servizi Sociali, che, al compimento della maggior età, non abbiano ancora raggiunto una completa autonomia personale.

DECORRENZA

- Dall'accordo formale tra il Servizio Sociale, l'interessato e/o l'eventuale tutore / curatore e la famiglia affidataria.

DURATA

- In base al progetto individuale.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Residenza nel territorio del Consorzio.
- Situazione di non completa autosufficienza e/o impossibilità dei soggetti a condurre una vita autonoma.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza
- Su proposta del Servizio Sociale territoriale.

ESCLUSIONI

- Non residenza nel territorio del Consorzio.

NOTIZIE UTILI

- Sono possibili affidamenti anche solo diurni o di supporto in particolari momenti della giornata.
- Con il progetto del “buon vicinato” il Consorzio riconosce la funzione di aiuto che possono svolgere anche i vicini di casa.
- Chi vuole avere informazioni od offrire la propria disponibilità all'affidamento assistenziale per adulti, sia residenziale, che diurno o di supporto può rivolgersi al Servizio Sociale di territorio.
- Il Consorzio eroga un contributo economico mensile *a titolo di rimborso spese* alle famiglie affidatarie, persone o comunità familiari disponibili all'accoglienza.



Inserimento in presidi socio-assistenziali per anziani non autosufficienti.

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Inserimento in strutture residenziali per non autosufficienti convenzionate con il Distretto n.° 5 dell'ASL 5.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Anziani non autosufficienti impossibilitati a rimanere al proprio domicilio, con necessità di assistenza continuativa.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Residenza nel territorio del Distretto n.° 5 dell'ASL 5.
Età non inferiore a 65 anni (60 anni in presenza di particolari patologie).
Valutazione di non autosufficienza da parte dell'UVG (Unità di Valutazione Geriatrica).

DECORRENZA

In base alla posizione in lista di attesa e alla disponibilità di posti letto convenzionati.

DURATA

Fino a quando perdura lo stato di bisogno assistenziale continuativo.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza
- Su proposta del Servizio Sociale territoriale.

COME SI CALCOLA ALLA PRESTAZIONE

La retta di ricovero è composta di quota sanitaria e di quota alberghiera.
La quota sanitaria è interamente a carico del Distretto n. 5 dell'A.S.L. 5. La quota alberghiera è a carico dell'utente che in caso di difficoltà economiche, può chiederne l'integrazione al Servizio sociale territoriale.

ESCLUSIONI

Non residenza nel territorio del Distretto n.° 5 dell'ASL 5.
Condizioni di autosufficienza.

NOTIZIE UTILI

L'Unità di Valutazione Geriatrica si riunisce a cadenza mensile ed è costituita da personale sanitario e da un operatore sociale; valuta le condizioni di non autosufficienza ed attribuisce a ciascuna situazione, sulla base di parametri oggettivi e verificabili, il punteggio che determinerà la posizione nella lista d'attesa. In caso di aggravamento è possibile chiedere che l'U.V.G. rivaluti il punteggio attribuito.

CASA DI RIPOSO **“Villa Grazialma”**

Via Umberto I° - 10051 Avigliana (To)
Tel. e fax 011.93.28.638

ENTE MORALE DELL'UNIONE
CRISTIANA EVANGELICA BATTISTA

Integrazione retta in caso di inserimento in struttura residenziale per anziani semi o non autosufficienti

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Aiuto economico finalizzato al pagamento o all'integrazione della quota alberghiera della retta di ricovero in presidio socio-assistenziale.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Anziani semi o non autosufficienti impossibilitati a rimanere al proprio domicilio, con necessità di assistenza continuativa, con reddito insufficiente alla copertura della retta alberghiera.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Residenza in uno dei Comuni appartenenti al territorio del Consorzio.
Reddito insufficiente alla copertura della retta.

DECORRENZA

Immediata dall'accettazione della domanda, in presenza di disponibilità del posto letto.
In base alla posizione nell'eventuale lista d'attesa.

DURATA

Annuale (anno solare), rinnovabile.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza

COME SI CALCOLA ALLA PRESTAZIONE

L'integrazione a carico del Consorzio deriva dalla differenza tra l'ammontare della quota alberghiera e quello dei redditi percepiti

ESCLUSIONI

Non residenza sul territorio del Consorzio.
Disponibilità finanziaria sufficiente per coprire l'intero ammontare della quota alberghiera.

NOTIZIE UTILI

I parenti obbligati per legge, secondo l'art. 433 del Codice Civile, sono tenuti a contribuire al sostegno dell'individuo o della famiglia in stato di bisogno, proporzionalmente alle loro condizioni economiche.

FONDAZIONE FRANSOUA' - ONLUS

CASA AMICA



Casa di riposo per anziani autosufficienti e non.
Via V. Emanuele II n. 113 - 10050 CHIOMONTE (TO)
Tel. 0122-54555/54238 - Fax 0122-54762

- Camere singole e doppie con servizi e telefono.
- Ambiente familiare e confortevole.
- Assistenza medica, infermieristica e fisioterapica.
- Cappella - Parco - Palestra - Animazione.

“VILLA ROSSELLA”

**Casa di riposo per anziani non autosufficienti
Convenzionata con A.S.L.**



Piacevoli soggiorni in ambiente familiare

Assistenza medica e religiosa

Il personale infermieristico assicura l'assistenza 24 ore su 24

Gli animatori intrattengono gli ospiti

Fisioterapia

Villa Rossella di Bresas A. & C. snc - Via Borgionera 99

10040 VILLARDORA (TO)

Tel. 011.9359154 Uff. e fax 011.9351818

Inserimento in residenze assistenziali per anziani autosufficienti a gestione diretta.

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Inserimento in strutture residenziali per anziani autosufficienti gestite dal Consorzio.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Persone anziane con un buon grado di autosufficienza, che per problemi contingenti non possono rimanere al loro domicilio o che necessitano di soluzioni alloggiative in ambienti che consentano di soddisfare le esigenze di socializzazione.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Residenza nel territorio del Consorzio.
- Età superiore a 55 anni.
- Esistenza di una situazione di solitudine o assenza di parenti in grado di fornire la necessaria assistenza.
- Mancanza o inadeguatezza dell'abitazione.
- Idoneità psico-relazionale a vivere in struttura di tipo comunitario.
- Condizione di autosufficienza, intendendo la capacità di provvedere alla propria igiene personale, agli spostamenti, alla propria alimentazione, alle attività fisiologiche.

DECORRENZA

Immediata dall'accettazione della domanda, in presenza di disponibilità di posti letto.
In base alla posizione nell'eventuale lista di attesa.

DURATA

In base al progetto e comunque limitatamente al permanere della condizione di autosufficienza.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza

COME SI CALCOLA ALLA PRESTAZIONE

L'ammontare della retta viene stabilito annualmente dal Consorzio e l'ospite partecipa al costo del Servizio in base al proprio reddito.

ESCLUSIONI

Non residenza nel territorio del Consorzio.

Età inferiore ai 55 anni.

Assenza di un grado di autosufficienza tale da consentire la permanenza in una struttura priva di assistenza continua.

Inidoneità a vivere in struttura di tipo comunitario.



Inserimento nel Centro Socio Terapeutico per disabili

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Piani educativi individualizzati
- Attività assistenziali, educative, riabilitative individuali e di gruppo.
- Attività di socializzazione interne ed esterne.
- Mensa.
- Trasporto.
- Sostegno alle famiglie.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Disabili ultraquattordicenni con handicap psichico medio/grave.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Residenza sul territorio del Consorzio.
- Accertamento dello stato di handicap (ex L. 104/92).
- Valutazione positiva della domanda da parte della Unità Valutativa sull'Handicap (UVAP).
- Compimento 14° anno di età.
- Patologia prevalente di tipo non psichiatrico.

DECORRENZA

Nell'arco di circa 1 mese, dopo la valutazione positiva in sede di Unità Valutativa sull'Handicap (UVAP) in presenza di disponibilità di posti. In base alla posizione nell'eventuale lista d'attesa.

DURATA

In base al progetto individualizzato.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza
- Su proposta del Servizio Sociale territoriale.

ESCLUSIONI

- Persone con patologia prevalente di tipo psichiatrico.
- Non residenza sul territorio del Consorzio.
- Età inferiore agli anni 14.

NOTIZIE UTILI

Sono previsti inserimenti differenziati sia rispetto ai giorni che al tempo di frequenza.



REALE

MUTUA
ASSICURAZIONI
AGENZIA PRINCIPALE DI
AVIGLIANA/SUSA

Spazio
REALE



LA NUOVA FRONTIERA
DELL'INVESTIMENTO

**Interpellate i nostri uffici ed i nostri consulenti presenti
sul territorio per investire al meglio i vostri risparmi**

Per informazioni:

Tel. 011.932.86.92 - 0122.622.141 - E-mail: realeavigliana@libero.it

ARCICONFRATERNITA DELLO SPIRITO SANTO

LA GIOVANNEA srl - TEL. 011 54 22 72 / 011 53 01 32



Pensionato Maria Assunta

Torino
Via Biamonti, 8
Tel 011 81 93 050
Fax 011 81 93 050



Casa di Riposo per Autosufficienti e non Immacolata

Giaveno
Via Seminario, 43
Tel 011 93 26 111
Fax 011 93 76 029



Soggiorno per Anziani Autosufficienti Fondazione E.M. Pugno

Selvaggio di Giaveno
Via Trento, 4
Tel 011 93 40 576
Fax 011 93 49 480



Casa Albergo per Anziani Autosufficienti Nostra Signora di Lourdes

Rubiana
Borg. Lourdes, 10
Tel 011 93 58 496 / 465
Fax 011 93 58 498

Casa di Riposo per Autosufficienti Giaveno - Via Pacchiotti, 2
Maria Addolorata Tel/Fax 011 93 76 131

Le residenze sono situate in posizione climatica
con camere singole e doppie - bagno - telefono - ampi saloni
parco - cappella officiata - animazione
ospitalità anche temporanea - massima tutela assistenziale
lunga esperienza nel settore degli anziani

LA GIOVANNEA SRL - SEDE AMMINISTRATIVA: TORINO - C.SO SICCARDI, 6

Interventi educativi a carattere territoriale o presso Centri pomeridiani per minori e giovani disabili.

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Progetti educativi individualizzati
- Attività assistenziali, educative, riabilitative individuali e di gruppo.
- Percorsi di integrazione sociale.
- Percorsi di accompagnamento verso l'autonomia.
- Sostegno alle famiglie.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Persone con disabilità.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Residenza sul territorio del Consorzio.
- Accertamento stato di handicap (L. 104/92).
- Valutazione positiva della domanda da parte della UVAP (Unità Valutativa sull'Handicap).

DECORRENZA

In base al progetto individuale e/o alla lista d'attesa, previa valutazione positiva in sede di UVAP.

DURATA

In base al progetto individualizzato.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza
- Su proposta del Servizio sociale territoriale.

ESCLUSIONI

- Età non superiore ai 30 anni.
- Soggetti con patologia prevalente di tipo psichiatrico.

NOTIZIE UTILI

Nei Centri sono previsti inserimenti differenziati sia rispetto ai giorni che al tempo di frequenza. E' prevista la collaborazione con il Servizio di Neuropsichiatria infantile, di Psicologia o con altri Servizi sanitari per la gestione integrata dell'intervento individualizzato

Inserimento in presidi residenziali socio-assistenziali per disabili

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Inserimento in strutture residenziali per disabili che garantiscano:

- Cura e assistenza diurna e notturna per tutto l'anno.
- Attività educative e riabilitative, individuali e di gruppo.
- Attività di socializzazione interne ed esterne.
- Servizi alberghieri.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Disabili con handicap grave e medio-grave, residenti nel territorio del Consorzio, che non possono più permanere in modo continuativo in famiglia o sono privi di familiari di riferimento.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Residenza nel territorio del Consorzio.

- Accertamento dello stato di handicap (ex L. 104/92).
- Valutazione positiva della domanda da parte della Unità Valutativa sull'Handicap (UVAP).

DECORRENZA

Fatta salva la valutazione positiva in sede di UVAP, l'inserimento decorre dalla disponibilità di posto e tiene conto del progetto individualizzato.

DURATA

Secondo il progetto individualizzato.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Su presentazione di domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza.
- Su proposta del Servizio Sociale territoriale.

COME SI CALCOLA LA PRESTAZIONE

La retta di ricovero è composta di quota sanitaria e di quota alberghiera.

La quota sanitaria è interamente a carico del Distretto n. 5 dell'A.S.L.5; la quota alberghie-

ra è a carico del Consorzio che richiede all'utente una compartecipazione finanziaria, rapportata al reddito di cui lo stesso è titolare.

ESCLUSIONI

- Non residenza nel territorio del Consorzio.
- Soggetti con patologia prevalente di tipo psichiatrico.

NOTIZIE UTILI

Il Consorzio non dispone di strutture a gestione diretta per gli inserimenti residenziali ma stipula convenzioni con presidi o strutture private in possesso dell'autorizzazione al funzionamento ubicati in zone limitrofe.

Sono previsti inserimenti "di sollievo", per periodi limitati di tempo, a sostegno di situazioni familiari che attraversano momenti di particolare difficoltà



Inserimenti nel servizio di Convivenza Guidata per adulti disabili

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Accoglienza in un gruppo – appartamento messo a disposizione dal Consorzio
- Avvio di un progetto individualizzato volto alla massima autonomia della persona disabile.
- Attività di socializzazione esterna.
- Gestione della vita quotidiana con la significativa partecipazione degli ospiti.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Disabili con handicap lieve e medio-lieve, residenti nel territorio del Consorzio, che non possono più permanere in famiglia o sono privi di familiari di riferimento.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Residenza nel territorio del Consorzio.
- Accertamento dello stato di handicap (ex L. 104/92).
- Valutazione positiva della domanda da parte della Unità Valutativa sull'Handicap (UVAP).
- Esistenza di un progetto educativo e sociale volto al raggiungimento della massima autonomia e di una parziale autogestione.

DECORRENZA

Fatta salva la valutazione positiva in sede di UVAP, in base al progetto individualizzato e/o alla disponibilità di posti per l'inserimento.

DURATA

Secondo il progetto individualizzato.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza
- Su proposta del Servizio Sociale territoriale.

ESCLUSIONI

- Non residenza nel territorio del Consorzio.
- Soggetti con patologia di tipo psichiatrico.
- Persone per le quali non si possa predisporre un progetto volto al raggiungimento della massima autonomia e di una parziale autogestione.



Inserimenti lavorativi.

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Integrazione nel mondo del lavoro delle persone con difficoltà con possibilità di:

1. Tirocinio osservativo formativo.
2. Inserimento socializzante in contesto lavorativo.
3. Tirocinio pre-lavorativo propedeutico all'inserimento occupazionale.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Fasce della popolazione "deboli" nei confronti del mercato del lavoro: soggetti portatori di handicap medio-lieve, adulti in condizione di particolare svantaggio sociale.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Residenza nel territorio del Consorzio.
Compimento del 15° anno di età o riconoscimento invalidità civile (nel caso di disabili).

DECORRENZA E DURATA

Dipende dal progetto individualizzato e dalla disponibilità di Enti, Ditte, Associazioni o altre Agenzie ad accogliere i tirocinanti.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Su presentazione della domanda all'Assistente Sociale competente per il Comune di residenza
- Su proposta del Servizio Sociale territoriale.

ESCLUSIONI

Non residenza nel territorio del Consorzio.
Età inferiore a 15 anni.
Handicap grave.

NOTIZIE UTILI

- Può essere previsto un incentivo economico a riconoscimento dell'impegno che il soggetto si assume nel corso del tirocinio.
- Per la buona riuscita dell'intervento è indispensabile il lavoro di promozione e coinvolgimento di Enti, Ditte, Associazioni e altre Agenzie operanti nel mondo del lavoro, per acquisire la disponibilità alla loro collaborazione.

Gestione tutele per minori e adulti incapaci.

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Attività di supporto e vigilanza nella gestione della vita quotidiana.
Gestione del patrimonio della persona e cura dei suoi interessi.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

– Soggetti adulti incapaci (interdetti, inabilitati).
– Minori per i quali l'esercizio della potestà da parte dei genitori sia sospeso o revocato dall'Autorità Giudiziaria.
– Minori in stato di abbandono.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

– Essere riconosciuti interdetti o inabilitati dall'Autorità Giudiziaria, con conseguente nomina di tutore o curatore.
– Essere minori per i quali l'esercizio della potestà da parte dei genitori sia sospeso o revocato dall'Autorità Giudiziaria.
– Essere minori in stato di abbandono.

DECORRENZA

Dalla nomina del tutore/curatore da parte dell'Autorità Giudiziaria.

DURATA

Fino a che non interviene una revoca o modifica del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria.
Nel caso di minori, fino al raggiungimento della maggiore età.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

Su provvedimento di nomina a tutore di un rappresentante dell'Ente da parte dell'Autorità Giudiziaria.

Servizio di mediazione socio culturale e di informazione

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Informazioni ed aiuto nel disbrigo delle pratiche amministrative (modulistica relativa a permessi di soggiorno, di lavoro, ricongiungimento familiare, ecc.).
- Informazioni ed aiuto per l'accesso e l'utilizzo dei servizi pubblici (anagrafe, centro locale per l'impiego, servizi sanitari, servizio sociale, ecc.), accompagnamento agli uffici in casi particolari.
- Informazioni ed aggiornamento sulla normativa ai datori di lavoro, agli operatori dei servizi, agli insegnanti, ecc.
- Consulenza ed informazioni alle Scuole in relazione all'inserimento di bambini stranieri.
- Collaborazione con gli operatori socio assistenziali nella gestione di situazioni in carico ai Servizi, al fine di effettuare una "lettura" delle stesse attraverso codici interpretativi differenti da quelli che vengono solitamente usati, con l'obiettivo di definire insieme le strategie di intervento più opportune.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Tutti i cittadini italiani e stranieri (regolari e non).
- Gli operatori socio - assistenziali e scolastici.

DECORRENZA E DURATA

Immediata nel caso di richiesta di informazioni, stabilita di volta in volta nel caso di affiancamento agli operatori italiani.
Durata circoscritta nel tempo in quanto, solitamente, l'intervento tende a favorire l'autonomia delle persone che se ne avvalgono.

**COME SI ACCEDE
ALLA PRESTAZIONE**

Su richiesta dell'interessato al Servizio di Mediazione Socio Culturale e di Informazione.

NOTIZIE UTILI

Il Servizio viene gestito da operatori stranieri in possesso della qualifica professionale di "Mediatore Culturale".

L'attività informativa di sportello viene svolta presso le sedi di Avigliana e Bussoleno.



Servizio di sostegno alla genitorialità "P.E.G.A.S.O."

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

Sostegno al ruolo genitoriale in presenza di situazioni di separazione e divorzio.

Nel Servizio coesistono tre ambiti d'intervento:

- Mediazione familiare: è un supporto offerto ai genitori che, intendendo impostare e riorganizzare le relazioni familiari in vista o in seguito alla separazione o al divorzio, desiderano avvalersi della consulenza di un "terzo" neutrale e cioè di un operatore con specifica formazione (mediatore familiare).

- Spazio d'Incontro: ambito finalizzato al mantenimento o alla ri/costruzione del legame genitoriale. E' aperto a tutte le situazioni in cui l'incontro fra un genitore separato ed il suo bambino è interrotto, difficile o ancora troppo condizionato dalla conflittualità.

- Gruppi di Auto-Mutuo-Aiuto: ambito che favorisce il confronto fra genitori separati e divorziati o in procinto di esserlo per la condivisione di esperienze e la comune ricerca di nuove soluzioni alle problematiche direttamente connesse alla separazione di coppia.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Terapia familiare: è rivolta ai genitori che stanno vivendo situazioni di conflitto all'interno della coppia, spesso con ricadute negative sui figli coinvolti.

L'intervento affronta le problematiche psicologiche profonde delle persone con l'obiettivo di costruire nuovi equilibri sia individuali sia del sistema familiare.

DECORRENZA

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- I genitori residenti nel territorio del Consorzio.

DURATA

DECORRENZA

- La prestazione decorre dall'accordo fra i genitori interessati e gli operatori del Servizio.

REQUISITI PER AVERE DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Essere genitori separati o divorziati o che stiano maturando la decisione di separarsi

DURATA

- La durata è limitata nel tempo in quanto l'intervento mira ad una positiva evoluzione della situazione (autonomia negli incontri tra genitore non affidatario e bambino, recupero della capacità dei genitori di comunicare e di addivenire a degli accordi condivisi).

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

Su richiesta degli interessati, inoltrata direttamente al Servizio P.E.G.A.S.O.



Uno spazio per
le *nuove*
costellazioni familiari

Servizio INFORMAHANDICAP

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

- Informazioni costantemente aggiornate, anche attraverso il collegamento con altre banche dati, su tematiche relative all'handicap nei suoi diversi aspetti (lavoro, scuola, tempo libero, ecc.).
- Attività di consulenza ai cittadini su temi inerenti la legislazione, i servizi, le provvidenze e le agevolazioni a favore della disabilità, gli ausili ecc..
- Raccolta e catalogazione materiale informativo e documentazione sulla disabilità, consultabili dai cittadini, in collegamento con gli archivi informatizzati del Centro pilota del Progetto regionale A.L.I..
- Punto di riferimento per confronti, scambi di esperienze e accrescimento culturale.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

- Cittadini, persone disabili e le loro famiglie, operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi e scolastici.

DECORRENZA E DURATA

- Da uno a 30 giorni a seconda della complessità del quesito richiesto.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

- Direttamente allo sportello
- Posta elettronica
- Telefonicamente



Sportello informativo "FRAGILETÁ"

COSA FORNISCE LA PRESTAZIONE

– Informazioni sui servizi sociali e sanitari esistenti sul territorio della Valle di Susa, rivolti alla popolazione anziana.

– Aiuto nell'accesso ai medesimi servizi mettendo in contatto gli utenti con gli operatori territorialmente competenti.

CHI HA DIRITTO ALLA PRESTAZIONE

Cittadini, persone anziane e le loro famiglie, operatori dei servizi sociali e sanitari.

DECORRENZA E DURATA

– Da uno a 15 giorni a seconda della complessità del quesito posto.

COME SI ACCEDE ALLA PRESTAZIONE

– Direttamente allo sportello di Avigliana in via Gallo 11, presso la Residenza sanitaria assistenziale "Don Menzio" il venerdì mattina dalle ore 9 alle ore 12.

Telefonicamente componendo il n. 011/93.11.080



“STARE INSIEME”

IMPRESA DI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI di A. Gaglia

Sede amministrativa : Via Papa Giovanni XXIII° ,27 Condove (To)

E.mail : stareinsieme@tin.it - tel. **011-9632664** cell. **0338-3592534**



- **Assistenza domiciliare ad anziani autosufficienti e non autosufficienti** (cura della persona, alimentazione, vestizione, animazione, dialogo, pulizia, compagnia, accompagnamento)



Assistenza ai disabili (assistenza alla persona, animazione)



Assistenza ospedaliera o presso case protette a malati, malati cronici o terminali, anziani, disabili



Animazione e interventi socio educativi a bambini e adolescenti
(animazione e intrattenimento con strumenti ludici e creativo espressivi, educativa territoriale ,interventi di aggregazione



Assistenza all'infanzia (prestazioni sostitutive delle cure familiari /baby sitting)



Interventi per lo sviluppo di gruppi di auto mutuo aiuto e della cultura della domiciliarità

- ❶ Prezzi competitivi e assistenza diurna e notturna 24 ore su 24, anche festivi
- ❷ Personale altamente qualificato nel settore richiesto : disponiamo di personale Adest , Ota, infermieri, animatori per anziani, animatori per giovani, personale per infanti, educatori
- ❸ Servizio di orientamento e di consulenza- su appuntamento- gratuito

Impresa iscritta alla Camera di Commercio di Torino con codice attività: Assistenza sociale non residenziale
Impresa presente su : www.infoimpresa.it della camera delle Camere di Commercio italiane

Da febbraio 2001 sulla pagina URL: www.paginegialle.it/stareinsieme

9. LE NOSTRE SEDI

Le sedi del Con.I.S.A. Valle di Susa.

Sede Centrale

P.zza San Francesco,4. 10059 SUSA (TO)
Tel. 0122.623103 – 623104 - Fax. 0122.629335.
E-mail conisa@tin.it - conisa.amm@libero.it

Sedi di Servizio delle Assistenti Sociali

Sede operativa dell'Alta Valle

P.zza Garambois 10056 OULX (TO) c/o Municipio
Tel. e Fax 0122.831874
E-mail: conisaou@tin.it

Ricevimento pubblico:

Martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Giovedì dalle ore 15.00 alle ore 16,30

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
presso la sede di Bardonecchia, Via Verdi, 26
(Tel. 0122/901833).

Comuni di competenza: Bardonecchia, Cesana T.se, Claviere, Oulx,
Salbertrand, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx

Sede operativa di Susa

Via Fell, 5. 10059 SUSA (TO)
Tel. e Fax 0122.629327
E-mail: conisasu@tin.it

Ricevimento pubblico:

Martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00
Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00
Comuni di competenza: Susa, Chiomonte, Exilles, Giaglione, Gravere,
Meana, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Venaus.

Sede operativa di Bussoleno

Via Traforo, 62 10053 BUSSOLENO (TO)
Tel. e Fax 0122.48787
E-mail: conisabu@tin.it

Ricevimento pubblico:

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Comuni di competenza: Bussoleno, Bruzolo, Chianocco, Mattie, San Giorio di Susa.

Sede operativa di Sant'Antonino

Viale IV Novembre,7. 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ (TO)

Tel. e Fax 011.9649250

E-mail: conisasa@tin.it

Ricevimento pubblico

Martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Comuni di competenza: Borgone, S.Antonino di Susa, S.Didero, Vaie, Villarfocchiardo

Sede operativa di Condove

Piazza Vittorio Veneto,10. 10050 CONDOVE (TO)

Tel. e Fax 011.9644140

E-mail: conisaco@tin.it

Ricevimento pubblico

Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 presso la sede di Villar Dora

Piazza San Rocco, 2 - Tel. 011.9359956

Comuni di competenza: Caprie, Condove, Chiusa S.Michele, Villar Dora

Sede operativa di Almesè

Via Roma, 4 - 10040 ALMESE (TO)

Tel. e Fax 011.9359857

E-mail: conisaal@tin.it

Ricevimento pubblico:

Martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Lunedì dalle ore 10.30 alle 12.30 presso la sede di Caselette

Municipio. Tel. 011.9688216

Comuni di competenza: Almesè, Caselette, Rubiana

Sede operativa di Avigliana

Piazza Conte Rosso, 17. 10051 AVIGLIANA (TO)

Tel. e Fax 011.9311225

E-mail: conisaav@tin.it

Ricevimento pubblico

Per i residenti nel Comune di Avigliana:

Martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00

Per i residenti nel Comune di Buttigliera Alta

Lunedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Municipio di Buttigliera Alta. Tel. 011.9321619-9321538

Comuni di competenza: Avigliana, Buttigliera Alta

Sede operativa di S. Ambrogio

Via Caduti per la Patria, 15 - 10057 S. AMBROGIO DI TORINO

c/o Municipio - Tel. e Fax 011.93.23.024

E-mail: conisaam@libero.it

Ricevimento pubblico:

Martedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00

Comuni di competenza: S. Ambrogio

Centro Socio-Terapeutico per disabili ultrasedicenni

Via Abegg,2. 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ (TO)

Tel.e Fax 011.9640496

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 9.00 – 17.00.

Centro INTERSPAZIO per minori disabili

Piazza IV Novembre,1. SANT'AMBROGIO DI TORINO (TO)

Per informazioni. Tel. 0122.623103

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 14.30 – 18.30.

Centro Diurno semi-residenziale per minori in età scolare

Via Maisonetta,74. 10050 SANT'ANTONINO DI SUSÀ (TO)

Orario di apertura: dal lunedì al venerdì ore 13.00 - 20.00.

Per informazioni tel. 0122.623103

Progetto PONTE per adolescenti disabili

Via Torino,19 -10055 CONDOVE (TO)

Per informazioni Tel. 0122.62.31.03

Orario di apertura: lunedì, giovedì e venerdì ore 14.30 – 18.30

Convivenza guidata per disabili adulti

AVIGLIANA (TO)

Tel. 0122.623103

Laboratorio di batik e ceramica per disabili ultraquattordicenni

Per informazioni Tel. 011/9643003

C.T.A. Centro Territoriale per l'Autonomia

Via Torino, 19 - 10055 CONDOVE (TO)

Tel. 011.9643003 - Fax 011.9636412

S.M.I.L.E.S. Servizio di Mediazione Inserimenti Lavorativi Educativi Socializzanti

Via Torino,19 10055 CONDOVE (TO)

Tel. 011.9643003 - E-mail : cstsant@libero.it

INFORMAHANDICAP. Centro di Documentazione .

Via Torino,19 10055 CONDOVE (TO)

Tel. 011 - 9643003

E-mail : infoh@libero.it

Servizio di Mediazione Socio-Culturale e di Informazione.

– Sportello di Avigliana.

Piazza del Popolo,1. 10051 AVIGLIANA (TO)

Orario di apertura: venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

– Sportello di Bussoleno

Via Traforo,62. 10053 BUSSOLENO (TO) c/o Servizio Sociale

Orario di apertura: venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Tel. e Fax 0122/48787

Equipe adozioni

Viale IV Novembre, 7 – 10050 S.ANTONINO DI SUSÀ

Tel. e Fax 011/9649250

Servizio di sostegno alla genitorialità P.E.G.A.S.O.

Pizza del Moro, 2 – 10053 BUSSOLENO

Tel. 0122/48361.

Residenza Assistenziale per anziani autosufficienti

Ns. Signora del Rocciamelone

Via Francesco Perodo,6. 10050 BORGONE DI SUSÀ (TO)

Tel. 011.9645039

Residenze Assistenziali per anziani autosufficienti Galambra

Viale Stazione,1. 10050 SALBERTRAND (TO)

Tel. 0122.854747

10. DICHIARAZIONI DELLA DIREZIONE

La Direzione del Consorzio si propone di offrire servizi di qualità, personalizzati e tempestivi, nel rispetto dei bisogni dei cittadini fruitori e degli standard previsti dalla normativa vigente.

La Direzione intende perseguire il pieno coinvolgimento di tutte le risorse umane disponibili attraverso la costante qualificazione professionale, la responsabilizzazione a tutti i livelli, la valorizzazione delle capacità esperienziali, la motivazione; in sostanza la creazione di un “clima”, sereno, propositivo e collaborativo come miglior presupposto affinché si possano attuare con successo le strategie di miglioramento continuo dei servizi.

Importanza verrà attribuita alla razionalizzazione di tutte le attività dell’Ente, da quelle progettuali, a quelle organizzative, a quelle operative; pertanto il Consiglio di Amministrazione e la Direzione si impegnano a garantire un’efficiente dotazione di risorse e di strumenti di supporto all’attività rivolta ai cittadini fruitori.

11. RESPONSABILITA' DELLA DIREZIONE

Politica della Qualità

E’ precisa volontà della Direzione del Consorzio definire e attuare strategie di miglioramento della qualità che consentano ai Servizi di raggiungere i massimi livelli di competenza e di flessibilità operativa ispirandosi ai seguenti principi:

- ottenere la massima soddisfazione delle persone che usufruiscono dei Servizi;
- ottimizzare il proprio processo produttivo (operativo);
- garantire la qualità del prodotto / servizio erogato;
- responsabilizzare, motivare e qualificare professionalmente il proprio personale.

In sede di programmazione strategica, la Direzione dei Servizi Sociali definisce le linee guida per la qualità e i conseguenti obiettivi specifici per le diverse funzioni dei servizi.

E' preciso impegno della stessa Direzione quello di diffondere all'interno dell'Ente, e a tutti i suoi livelli, i principi enunciati favorendo in ogni modo la partecipazione dei dipendenti allo sforzo di miglioramento intrapreso.

E' inoltre compito della Direzione:

- accertare costantemente la corretta applicazione del sistema-qualità e valutare i risultati ottenuti dall'Ente in riferimento agli obiettivi prefissati
- adottare strumenti per la semplificazione amministrativa e per il controllo di gestione
- effettuare forme di consultazione per valutare la qualità e l'efficacia dei servizi e formulare proposte ai fini della predisposizione dei programmi
- garantire ai cittadini i diritti di partecipazione al controllo di qualità dei servizi.

Organizzazione

La Direzione del Consorzio è responsabile della corretta e puntuale analisi della propria struttura sia in termini di mezzi che di risorse umane; in tale contesto è responsabile della messa a punto della documentazione necessaria, del suo mantenimento e della sua diffusione al fine di rendere chiari i vari livelli di responsabilità di ogni funzione.

A tutti i dipendenti dei Servizi, in funzione delle specifiche mansioni, sono attribuite precise responsabilità in ordine alla qualità dei servizi erogati, per assolvere le quali sono messi a disposizione adeguati mezzi e momenti formativi.

12. LA MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEL SERVIZIO

Il Consorzio Socio-Assistenziale per migliorare continuamente la qualità del servizio deve utilizzare uno strumento appropriato per misurare i propri sforzi e per capire se essi vanno incontro ai bisogni dell'utenza.

Qualità nei servizi socio-assistenziali significa infatti cercare di individuare il grado di soddisfazione del cittadino – cliente ed impegnarsi ad aumentarlo.

Per raggiungere questo scopo sono stati individuati alcuni indici oggettivi, quantificabili, che permettono di verificare periodicamente se il servizio che offriamo si mantiene al livello delle aspettative.

13. INDICI (la misurazione oggettiva)

Gli indici di misurazione della qualità del Servizio Socio – Assistenziale si riferiscono prevalentemente ai seguenti sei fattori:

ASPETTI VISIBILI	aspetti tangibili e visibili della presenza dei servizi sul territorio Es. n° sedi con segnaletica chiara n° totale sedi
FACILITA' DI ACCESSO	elementi che concorrono a determinare la facilità o la difficoltà ad accedere ai servizi Es. locali privi di barriere architettoniche locali con accesso al cittadino-cliente
TEMPESTIVITA'	tempi di realizzazione degli interventi Es. n° casi in lista di attesa n° casi gestiti
COMPETENZA	abilità e conoscenze professionali manifestate dagli operatori nella realizzazione del servizio Es. ore di formazione/supervisione n° operatori
FIDUCIA	elementi che determinano il livello di fiducia del cittadino nei confronti del Consorzio, ossia la stabilità e la continuità nell'erogazione del servizio Es. n° schedari con chiusura ermetica n° schedari
ORIENTAMENTO AL CLIENTE E INFORMAZIONE	modalità, livelli e qualità dell'informazione, cortesia organizzativa, qualità del rapporto Es. n° ore settimanali apertura per ricevimento pubblico n° ore di servizio settimanali

14. IL METODO DELLA RICERCA (la misurazione percettiva)

Uno degli strumenti utilizzabile per effettuare la ricerca sulla soddisfazione del cliente, è *il questionario*.

L'intervista di sondaggio viene applicata ad un certo numero di persone, e concerne una delimitata quantità di precisi e delimitati argomenti da trattare con i soggetti, attraverso domande precedentemente standardizzate.

Essa presuppone la sua applicazione ad un campione di soggetti che sia rappresentativo da un punto di vista statistico.

La ricerca presso il servizio socio-assistenziale viene condotta utilizzando quattro diversi questionari: due per il servizio residenziale (operatori e utenti), due per il servizio territoriale (operatori e utenti).

Seguendo questo percorso si rende possibile il confronto fra le percezioni del cliente e le autopercezioni degli operatori coinvolti nell'erogazione del servizio, valutandone le specificità caso per caso.

I questionari sono costruiti utilizzando domande di tipo chiuso e per la codifica si utilizza la scala Likert, che permette di esprimere giudizi di accordo su 5 o 7 livelli, da "per niente" a "del tutto". L'utilizzo di scale di questo tipo permette al soggetto intervistato di esprimere una posizione intermedia.

Le elaborazioni statistiche a cui sono sottoposti i dati sono le seguenti:

1. frequenze;
2. media;
3. confronto tra medie per gruppi omogenei.

COOPERATIVA SOCIALE "AMICO"

"L'esperienza della cooperativa è nata dall'attenzione alle persone e come risposta concreta alle esigenze del mondo del disagio.

Abbiamo scelto di operare nella natura, con il lavoro manuale, perché pensiamo che sia un buon modo per mantenere o ricreare l'armonia con l'uomo e con il mondo "

Don Luigi Chiampo



I nostri servizi:

- ✓ Produzione e vendita di miele
- ✓ Potatura di alberi da frutto e ornamentali
- ✓ Trattamenti di frutteti e vigneti
- ✓ Manutenzione generale di aree verdi e giardini
- ✓ Raccolta frutta
- ✓ Pulizia e manutenzione di aree boschive
- ✓ Manutenzione di sentieri
- ✓ Pulizia locali pubblici e privati

**COOPERATIVA SOCIALE
a.r.l. "AMICO"**

Via Casato Vicendone, 17
10040 ALMESE (TO)
Tel. e fax 011.93.50.375
Cell. 338.31.69.546

Il Sindacato dei Pensionati della CGIL

è vicino a casa tua per aiutarti a risolvere i problemi su:

- pensioni (diritto alla pensione, calcolo ecc.)
- sanità (tickets)
- denuncia dei redditi (mod. 730, unico, RED, ecc.)
- tempo libero - hobby



Per informazioni rivolgersi alle sedi SPI:

<u>Legg 17 Avigliana Via Umberto I° 39</u>	Bardonecchia V.le Vittoria 44 tel. 011/932.09.30 dal lunedì al venerdì ore 14-17 il giovedì ore 8,30-12,30	V.le Vittoria 44 tel. 0122/98.04.68 martedì e giovedì ore 9,30-12
Almese	c/o Sala Consiliare 2° e 4° martedì del mese ore 9-11	Chiusa S. Michele c/o Biblioteca 2° martedì del mese ore 14,30-17,30
S. Ambrogio	Via Umberto I° 159 tel. 011/939.93.52 mercoledì ore 9-12	S. Antonino c/o Pro-Loco mercoledì ore 14,30-17,30
Buttigliera A.	P.zza del Popolo martedì ore 8.30 - 11.30	Susa P.za IV Novembre 15 tel. 0122/62.93.50 dal lunedì al venerdì ore 9-12 e 14-17
<u>Legg 22 Bussoleno Via Traforo 44/a</u>	tel. 0122/48.161 dal lunedì al venerdì ore 9-12 lunedì e venerdì ore 15-17	S. Giorio c/o Locali Felce e Mirtillo Via Carlo Carli 136 2° e 4° mercoledì del mese ore 9-12
Oulx	c/o Municipio P. Garambois 1 mercoledì ore 9-12	Salbertrand c/o Municipio tel. 0122/85.45.95 2° e 4° mercoledì del mese ore 14,30-17
Condove	P.za Martiri Libertà 7 tel. 011/964.21.70 lun.-mar.-mer. ore 9-12	



Dai forza alle iniziative
per difendere le pensio-
ni e migliorare il servi-
zio sanitario

SPI-CGIL
il sindacato dei
Giovani Anziani

Ai nuovi iscritti allo SPI-CGIL gratuitamente una polizza



**TERRITORIALE TORINO
AREA METROPOLITANA**

FNP-CISL Lega di Almese via Roma 8 - Almese Tel. 011.93.50.601
FNP-CISL Lega di Susa via Noberto Rosa 3 - Susa Tel. 0122.62.23.73
FNP-CISL Recapito via IV Novembre 7 - Borgone Susa
Tel 011. 96.41.772

I nostri servizi sono:

Pratiche previdenziali relative a:

- Pensioni di ogni tipo e categoria
- Prevenzione e sicurezza sul lavoro, infortuni e malattie professionali
- Invalidi civili
- Posizione assicurativa, recupero contributi, riscatti e ricongiunzioni
- Indennità economica di disoccupazione, mobilità, malattia, maternità, assegni familiari e TFR.
- Medicina legale per ogni tipo di prestazione previdenziale, assistenziale

Servizi fiscali relativi a:

- Compilazione ed elaborazione della dichiarazione dei redditi mod. 730 o Unico (non a lavoratori autonomi).
- Compilazione ed elaborazione dei bollettini ICI
- Compilazione delle dichiarazioni ICI
- Compilazione Mod. RED

10122 Torino - Via Barbaroux, 43 Tel. 011.53.98.85 - 54.44.26
Fax 011.54.46.72

Cooperativa sociale “Il Sogno di una Cosa” Servizi terapeutici socio-assistenziali

La Cooperativa Sociale “IL SOGNO DI UNA COSA” nasce nel 1982 quale formulazione che aggrega una serie di operatori, motivati socialmente, per favorire la ricerca nel campo socio-assistenziale, educativo e culturale.

Il progetto di sviluppo della nostra impresa cooperativa si è incentrato sulla volontà di corrispondere ad esigenze sociali ampiamente diffuse:

- Essere interlocutori attendibili, professionalmente capaci e preparati, solidamente organizzati per rispondere ai bisogni della persona, intervenendo in tutte le fasi della vita che necessitano di un supporto educativo, assistenziale, ricreativo;
- Essere soggetti che, attraverso capacità professionali e progettuali e flessibilità organizzativa, si propongono in un rapporto di integrazione al servizio pubblico evitando il ruolo di supplente.

La Cooperativa Sociale “IL SOGNO DI UNA COSA” gestisce servizi alla persona sia per conto di alcune A.S.L. piemontesi (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10) sia per conto di amministrazioni Comunali (Torino, Collegno, Nichelino, Piossasco) o loro Consorzi (C.I.S.A.P. di Collegno e Grugliasco, C.I.S.A. di Rivoli, C.I.S.A. 12 di Nichelino, Vinoso, Candiolo, None, C.I.S.S. di Pinerolo).

Per il **CONSORZIO INTERCOMUNALE SOCIO ASSISTENZIALE “VALLE DI SUSÀ”** gestiamo un Centro Socio Terapeutico per soggetti disabili.

Via Torino 158 - Collegno - Torino
Tel. 011.403.22.38; Fax 011.403.42.15
E-mail: naoscoop@tin.it



IREOS Soc. Cooperativa

Servizi di assistenza alla persona
Corso Moncenisio 74
10057 Sant'Ambrogio di Torino

- Servizio di assistenza specializzata e professionale per anziani, disabili e ammalati a domicilio.
- Gestione di scuole materne, asili nido, Baby-Parking.
- Colonie Estive per giovani e Centri Diurni d'aggregazione.
- Telesoccorso e assistenza telefonica "Voce Amica".
- Gestione della Casa di Riposo "Villa Gabriella" con annesso centro diurno.

A Sant'Ambrogio è collocata "Villa Gabriella" la nostra Casa di Riposo per anziani posta in un'antica villa con parco dove possono alloggiare, in un ambiente familiare, persone anziane per un lungo periodo o anche solo per soggiorni di sollievo.

"Villa Gabriella" via Caduti della Patria n° 35 a Sant'Ambrogio
Tel. 011-93.23.76

La Coop. IREOS è parte attiva nel progetto
"Nella Valle per la Valle"
Tel. 800.948080

INFINE...

Le informazioni contenute in questa carta dei Servizi sono necessariamente sintetiche e potrebbero facilmente subire modifiche in relazione alla continua evoluzione della nostra organizzazione.

Per qualsiasi approfondimento o richiesta di precisazioni è possibile rivolgersi alle sedi dei servizi indicate nella Carta stessa.

Hanno contribuito alla pubblicazione della Carta, attraverso le inserzioni pubblicitarie che compaiono in queste pagine, anche le sottoelencate Agenzie private operanti sul territorio della Valle di Susa, che a vario titolo collaborano con questo Consorzio e che, con l'occasione, si ringraziano:

Settimanale "La Valsusa". Susa

Casa di riposo "Santa Maria al Getzemani". Almese

Cooperativa Sociale di Assistenza C.S.D.A. coop. a.r.l. Avigliana

Casa di Riposo "Villa Grazialma". Avigliana

Casa di Riposo. Fondazione Fransouà - Onlus. "Casa Amica" Chiomonte

Casa di Riposo "Villa Rossella". Villar Dora

Reale Mutua Assicurazioni. Agenzia di Avigliana - Susa

Arciconfraternita dello Spirito Santo. La Giovanna s.r.l. Torino

Impresa dei Servizi Socio Assistenziali "Stare Insieme". Condove

Cooperativa Sociale "Amico". Almese

SPI. CGIL

FNP. CISL

Casa di Riposo "Villa Cora". Susa

Cooperativa Sociale "Il Sogno Di Una Cosa". Collegno

Società Cooperativa "IREOS". Sant'Ambrogio

Cooperativa Sociale "P.G. Frassati". Torino